

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 27.03.2015**

**Sindaco:** "Punto tre: piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ex articolo 1 comma 612 della legge 190/2014. Bene, questa delibera nasce dal lavoro svolto dalle Commissario straordinario alla spending review Cottarelli, che ha definito ancora nell'estate del 2014 - nel luglio del 2014 - un piano, un progetto di revisione e di razionalizzazione della spesa pubblica e ha dato come obiettivo alla pubblica amministrazione quello di ridurre il numero delle aziende partecipate da enti locali e da pubbliche amministrazioni da 8.000 unità a circa 1.000. E questo intendimento è stato completamente recepito dalla legge di stabilità del 2015, la legge 190/2014, che ha dato come indicazione ai Comuni quella di procedere ad una razionalizzazione, un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni; un processo, che deve essere approvato con un piano che deve essere approvato entro il 31 di marzo del 2015 e deve sortire i propri effetti entro il 31/12 del 2015, e perché poi, nell'anno successivo, nel 2016, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Quindi viene assegnato alle pubbliche amministrazioni un compito preciso e viene poi indicata anche la data entro la quale occorre verificare i risultati di questa azione di pianificazione e di ottimizzazione. La legge 190/2014 è fatta da un articolo e questo articolo è ricco di molte centinaia di commi e il comma 611 detta cinque criteri in base ai quali le amministrazioni pubbliche, segnatamente i Consigli comunali, devono procedere a questa revisione delle proprie partecipazioni. Vi accenno: eliminare le società e le partecipazioni che non sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali; sopprimere le Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari tra di loro; aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenere i costi di funzionamento anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali. Ecco, noi dobbiamo questa sera procedere all'analisi del piano che è stato predisposto, un piano di razionalizzazione di queste nostre partecipazioni, ricordando che, le nostre partecipazioni sono così composte: Tea S.p.A., la nostra quota è del 3,1692 per cento, 8.803 azioni del valore di 259,00 euro, per un controvalore di totale capitale sottoscritto di 2.279.977,00 euro; abbiamo una partecipazione in Asep S.p.A. dello 0,004 per cento, sono semplicemente cinque azioni del valore nominale di 33,00 euro e il valore interamente sottoscritto è di 165,00 euro; la partecipazione molto più significativa è in Apam, 2,51 per cento del capitale, 357.500 azioni del valore nominale di 0,32 euro e un valore complessivo di capitale sottoscritto di 114.400,00 euro; partecipazione in Siem S.p.A. del 2,9429 per

cento, sono 29.429 azioni, valore nominale 0,50, valore totale sottoscritto 14.714,50; Mantova Expo, che è una società in procedura concorsuale comunque in liquidazione; e poi l'ultima la Farmacia Comunale San Silvestro con una quota del 20 per cento del capitale, capitale interamente sottoscritto di 2.000,00 euro (la S.r.l. aveva un capitale di 10.000,00 euro e 8.000,00 euro sono stati ceduti, ovvero, sono stati l'oggetto del bando di gara e quindi dell'assegnazione della quota di partecipazione al socio privato e dunque a noi rimangono 2.000,00 euro).

L'Amministrazione, ritiene che di queste siano strategiche tre partecipazioni, tre presenze: quella in Tea S.p.A., quella in Apam S.p.A. e quella in Farmacia Comunale San Silvestro. La farmacia comunale è un'entità alla quale abbiamo lavorato per molti lunghi anni e finalmente siamo riusciti a portare a casa il risultato e pochi mesi fa abbiamo proceduto all'inaugurazione, all'apertura della farmacia che oggi è regolarmente funzionante a San Silvestro in via Vittorina Gementi. E poi la partecipazione in Tea e la partecipazione in Apam ... Mentre, riteniamo che siano da dismettere le presenze in Asep S.p.A., in Siem S.p.A. e ovviamente in Mantova Expo, anche perché il destino di Mantova Expo è stato già diversamente segnato. Quindi questa è la nostra proposta: di dismettere le partecipazioni ritenute non strategiche di mantenere invece la presenza nel capitale sociale di quelle società che dal nostro punto di vista sono società strategiche; questa è la nostra proposta che, poi sarà accompagnata anche da una lettera alle singole società destinatarie, alle quali diremo, che se non procederanno a operazioni di incorporazione o a operazioni di fusione, noi comunque, metteremo sul mercato queste nostre piccole quote ... poi, naturalmente, è affidato al mercato dei capitali l'acquisizione o meno di questo pacchetto molto modesto di azioni, ma, comunque, il nostro intendimento è quello di eliminarle, anche perché, andiamo esattamente nella logica del legislatore della legge 190/2014 . Io mi fermo qua, sul punto è aperta la discussione ...

Bellelli..”

**Bellelli:**” Due domande per capire .... Allora .... quando si dice: <Se non provvedeva alla propria fusione con società analoghe ...> ... esattamente che cosa si intende? Nel senso, cioè, ci sono già società con le quali si auspica che si fondino?

Faccio le domande e poi dopo .... adesso non sono in grado ...

E l'altra domanda ... scusate un secondo ho perso il filo...

A ecco: per quanto riguarda Apam, <mantenere la partecipazione in quanto erogatrice di servizi pubblici locali, invitandola ad assumere dipendenti anche da Apam esercizio> ... certamente Adesso io non so esattamente: immagino che uno abbia diciamo il personale in servizio e l'altra abbia le cose ... però, la domanda è: la richiesta di assumere del personale - non perché ci sia una

pregiudiziale in questo senso - ma è diciamo volta a tutelare a priori il principio del diritto lavoro così o è ...? Già perché è un costo quello, quindi va contro l'idea della riduzione dei costi, quindi volevo capire qual'era la logica di quella frase lì, nel senso, perché chiediamo che assuma del personale? Già perché c'è una prospettiva che non assumendolo costa di più? Non ho capito la logica della cosa."

**Sindaco:** "Le spiego tutte e due le cose: allora, in effetti è vero quello che lei paventava, ci sono in piedi delle ipotesi di operazioni di fusioni e d'incorporazione tra le società (sicuramente tra Tea e Siem). Quindi è un processo avviato!

Non so se questo processo possa interessare anche Asep ... Devo dire a proposito di Asep, che noi abbiamo già da un po'di tempo cercato di mettere sul mercato queste azioni, ma, abbiamo constatato che in realtà sono ritenute non esattamente appetibili e quindi sono rimaste nel nostro portafoglio.

La seconda puntualizzazione è questa: no non c'è un incremento di personale - per quello che noi sappiamo - in Apam! Non di questo si tratta! Si tratta di un altro principio, un altro problema: siccome Apam, non ha sostanzialmente dei dipendenti - la holding - e tutti i dipendenti sono concentrati in Apam esercizio - come è ovvio che sia - in questo caso, il legislatore prevede che vadano liquidate quelle società che non hanno personale o almeno, che abbiano il numero di persone addette inferiore al numero degli amministratori, allora, sarà una traslazione interna ma, non ci sarà un incremento di personale ovviamente."

**Bellelli:** " Il mio parere semplicemente senza entrare tanto in Apam è questo: per Tea va bene il discorso la scelta si fa in quanto erogatrice di servizi pubblici locali, però, cioè, è anche vero che Tea è già quasi monopolista di questi servizi sul territorio ... E' vero che questa non è una cosa che afferisce le finalità della legge Cottarelli - questo è vero - però allo stesso tempo, cioè, non è che ci sono tanti altri attori, per cui, l'argomenterei diversamente! Alla fine sì, si riduce un costo, ma non saprei se con questi accorpamenti in situazioni di monopolio ci siano dei vantaggi a livello di costo dei servizi per l'utenza?"

**Sindaco:** "Il nostro caso, cioè il caso del Comune di Curtatone dice una cosa leggermente diversa, nel senso che è vero che il ruolo di Tea, essendo un'azienda consortile che ha delle radici pubbliche prevede una presenza molto forte di Tea sul mercato, ma è anche vero, che ad esempio, quando noi abbiamo fatto i bandi di gara su altre partite - la gestione del calore - l'ente vincitore è stato un'azienda che nulla a che fare con Tea che è Cofeli... ma al di là di questo, oggi, la nostra delibera, la nostra decisione si ferma soltanto, come dire, all'aspetto iniziale. L'aspetto iniziale è quello di ottemperare alla disposizione di legge che dice : caro

Sindaco, caro consiglio comunale, voi dovete predisporre un piano di dismissioni, per cui vi tenete le presenze, le partecipazioni strategiche e dismettete invece quelle che sono a corollario, che non sono strategiche. Allora in questa logica per noi sono importanti: la farmacia, Tea e Apam . Le altre sono di secondaria importanza o di nulla importanza.

Altri sul punto? Nessuno? Allora .... Ah scusa Paolo prego"

**Savazzi:**" Allora ... sì ho apprezzato l'ultima frase, per cui la delibera ha quella valenza di, come si dice, eliminare i rami secchi e le foglie secche dal cortile ecco .... Invece, è molto probabile, che avremmo dovuto parlare un pochino più diffusamente su quelli che possono essere assett che ci potevano dare qualche soldo: la Tea, per esempio, con quei due milioni di partecipazione azionaria è sicuramente una di quelle, diciamo partecipazioni, in cui, invece, si poteva pensare una sostanziale dismissione, anche perché, è vero che noi prendiamo l'utile - adesso non mi ricordo più quanto sia ma credo che sia nell'ordine dei 150.000,00 euro ..."

**Sindaco:**" 110.000,00 euro!"

**Savazzi:**"Ecco, sì, perfetto! Per cui insomma, alla fine molto probabilmente .... Questo: non ho potuto vendere e incamerare i due milioni di euro .... credo che il mercato avrebbe apprezzato. Perché non riesco a percepire - ma non l'ho mai percepito in nessuna Amministrazione, non faccio carico solamente a questa - una valutazione diciamo così il migliore della nostra partecipazione a queste chiamiamole municipalizzate, che sono impropriamente chiamate municipalizzate, se non per il fatto di essere lì presenti con una quota che rilevanza non dà .... Non so quando è stata l'ultima volta e se mai abbiamo dato un Consigliere al Consiglio di Amministrazione del Comune di Curtatone .... Non credo ... storicamente non credo, però, qualcuno."

**Sindaco:**" Turcato"

**Savazzi:**" Turcato ... ah, quindi abbiamo .... siamo forse a Calanca? O forse più indietro? Dopo? Con Rubini? Con Rubini! Va bene comunque diciamo che non è che questo ci abbia potuto portare determinati vantaggi o no .... questo l'abbiamo esaminato almeno parzialmente sui rifiuti! E chiudo arrivo al punto dicendo: è evidente che se lo prendiamo come un ottemperare a una disposizione che, probabilmente, ben pochi impareranno ottempereranno che è la spending review di Cottarelli ... tant'è vero che ora Cottarelli è là New York, tanto perché comunque gli abbiamo dato importanza ... Va beh, insomma, posso dire che mi asterrò da questa da questa decisione ... non ne percepisco un filo un obiettivo particolare, accetto eventualmente quello che mi è stato detto: lo dobbiamo fare! Poi, dopo tante cose bisogna farle ... Molto probabilmente sulla farmacia avrei qualche altra idea diversamente da quello che c'è scritto, però, di questo ne parleremo fra due o tre anni,

quando la farmacia darà e se darà utili o quant'altro. Per quanto riguarda Apam, vale come Tea: anche lì abbiamo una partecipazione molto irrisoria e anche lì contiamo come un po'... un po' poco no? Come contamo un po' poco come tutti gli altri Comuni, dato che hanno abdicato il compito di sorvegliare le municipalizzate semplicemente delegando un CdA di farsi i cavoli loro ... per cui insomma, diciamo, diciamo, che sì, va bene: mi astengo, ma semplicemente perché non ho nemmeno potuto leggere compiutamente lo schema che avete improntato, quindi, in linea di massima, l'astensione è semplicemente per ignoranza, ma, in linea di massima, condivido poco questo tipo di delibera, grazie."

**Sindaco:** " Altri? Maffezzoli "

**Maffezzoli:** " Premetto che mi astengo anch'io! Apprezzo l'idea di diminuire queste partecipate qui, ma, vorrei che fossero da domani in avanti non solo il posto per gente di riguardo di partiti politici o imboscati, ma, operassero veramente per il bene dei cittadini! Questo è il mio augurio, perché ho quest'impressione qui: che queste partecipate qui, abbiamo (perché possiamo vedere anche qui a Mantova) tanta gente (sono riciclati) che magari perde il posto da una parte e non sanno dove metterlo e allora lo mettono dall'altra parte ... Vorrei che queste partecipate qui fossero veramente al servizio cittadini, perché, credo che i Comuni, che sono una base principale, la pietra miliare della nostra democrazia, avessero più voce in capitoli in queste cose qui e contassero molto di più, quindi, anch'io mi auspico che un domani se potessimo, col Comune, o con una serie di Comuni mandare dei nostri rappresentanti in questi posti, sarebbe una gran bella cosa ... questo è il mio commento. Mi astengo sulla votazione! "

**Sindaco:** " Sì, soltanto ... se non ci sono altri interventi, proprio una chiosa alle domande implicite o esplicite che sono venute dai banchi della minoranza. A proposito di Tea segnalo soltanto: noi sappiamo tutti perfettamente a proposito della composizione del consiglio di amministrazione che Tea, vede un socio dominante, che è il Comune di Mantova, che detiene il 70 per cento delle quote, un socio molto importante che è il Comune di Suzzara che detiene più del 10 per cento delle quote ... complessivamente c'è un controllo societario che è assolutamente totalizzante ed evidentemente il Consiglio di Amministrazione è l'espressione. Siccome sono delle S.p.A. e non sono delle Società di altra natura ... sono delle S.p.A. ... la logica è quella delle S.p.A. e quindi il Consiglio d'Amministrazione è normalmente così composto: la maggioranza al Comune di Mantova, la minoranza, un Consigliere al Comune di Suzzara.

A proposito della nostra partecipazione: il conferimento di capitale è una cosa che riguarda la passata Amministrazione ovviamente, credo almeno una quindicina d'anni, e credo che sia stata complessivamente una buona operazione! Segnalo soltanto anche qui due cifre, indico due cose: il rendimento dei capitali

investiti, cioè il ritorno che noi abbiamo sul capitale investito, 110.000,00 euro come distribuzione dei dividendi nell'ultimo anno, che è una cosa importante dal punto di vista finanziario per la redazione del nostro Bilancio; aggiungo anche, che abbiamo potuto partecipare ad un bando di gara per il reperimento sul mercato dei capitali del socio privato che, oggi, ci consente proprio in ragione delle ottimizzazioni e degli investimenti tecnologici che farà e che sta facendo Tea, ci consente nel 2015 una riduzione di costi complessiva di 350.000,00 euro dei quali circa 301.000,00/302.000,00 sulla spesa corrente e 48.000,00 sulla spesa per investimenti. Quindi c'è un beneficio, che è un beneficio molto forte ... Però, a questo mi limito, aggiungendo che, evidentemente, oggi ne discutiamo nello spirito del legislatore, cioè quello della razionalizzazione, dell'ottimizzazione e del dare significato alle nostre presenze: le Società che abbiamo indicato come Società da dismettere per noi non hanno valenza strategica. Se non ci sono altri interventi io metterei ai voti questo punto tre piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ... chi è d'accordo è pregato di alzare la mano ... contrari ... Astenuti ... per la immediata esecutività ... chi è d'accordo è pregato di alzare la mano ... contrari ... astenuti come sopra."